

Le partite Ieri pomeriggio

Inter 4	Ascoli 1	Reggina 1	Empoli 2	Udinese 1
Chievo 3	Sampdoria 1	Torino 1	Palermo 0	Fiorentina 0

INTER: Julio Cesar, Zanetti, Cordoba, Samuel, Grosso, Stankovic (35' st Burdisso), Dacourt (26' st Maxwell), Solari, Figo, Crespo (26' st Gonzales), Adriano.
CHIEVO: Squizzi, Moro, Mandelli, Scurto, Lanna, Luciano, Brighi, Sammarco (23' st Giunti), Kosowski (23' st Marcolini), Godeas, Pallissier (34' st Tiribocchi).
ARBITRO: Giannoccaro.
RETI: pt 11' Crespo, 13' Samuel, 19' Stankovic, 25' Crespo, 32' Pallissier (rigore), 41' Tiribocchi, 43' Brighi.
NOTE: ammoniti Solari, Stankovic.

ASCOLI: Pagliuca; Nastase (31' st Minieri), Pecorari, Cudini, Lukovic; Giampà (22' st Perrulli), Zanetti (25' st Skela), Boudianski, Fini, M. Delvecchio, Bjelanovic.
SAMPDORIA: Castellazzi; Maggio, Sala, Falcone, C. Zenoni; Olivera (14' st Franceschini), G. Delvecchio, Palombo, Volpi; Quagliarella, Bonazzoli (9' st G. Bonanni).
ARBITRO: Mazzoleni.
RETI: nel 16' pt M. Delvecchio, nel 20' st G. Delvecchio.
NOTE: ammoniti Pecorari, Giampà, Nastase, G. Delvecchio, Lukovic, Quagliarella. Espulso 11' st Falcone.

REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, Lucarelli, Aronica, Mesto, Amerini (38' st Carobbio), Modesto, Tedesco, Leon (29' st Esteves), Amoroso, Bianchi.
TORINO: Abbiati, Comotto, Di Loreto, Franceschini, Balestri, Barone, Gallo (41' st Ardito), De Ascentis, Stellone, Rosina (17' st Muzzi), Fiore (27' st Lazetic).
ARBITRO: Brighi.
RETI: nel 11' Modesto e 20' Comotto.
NOTE: ammoniti Fiore, Stellone, De Ascentis, Franceschini, Bianchi, Leon, Modesto e Muzzi.

EMPOLI: Balli; Marzorati, Ascoli, Pratali, Lucchini (1' st Ficini); Moro; Almiron (29' st Baldanzeddu), Marianini, Vannucchi; Pozzi (18' st Matteini), Saudati.
PALERMO: Agliardi; Diana, Barzagli, Biava (24' st Zaccardo), Cassani; Parravicini (11' st Tedesco), Guana, Bresciano (1' st Caracciolo); Pisano, Brienza; Amauri.
ARBITRO: Tagliavento.
RETI: pt 28' Saudati, st 8' Almiron.
NOTE: espulso Guana al 40' st. Ammoniti Ascoli, Parravicini, Pisano, Baldanzeddu, Brienza e Matteini.

UDINESE: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Felipe, Obodo, Muntari, Pinzi, Asamoah (33' st Montiel), Iaquinata, Di Natale.
FIorentina: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Potenza (1' st Liverani), Donadel, Gobbi, Jorgensen (20' st Reginaldo), Montolivo, Mutu, Toni.
ARBITRO: Bergonzi.
RETE: nel pt 40' Iaquinata.
NOTE: recupero 1' e 5'. Angoli: 7 a 3 per la Fiorentina. Ammoniti: Potenza, Muntari, Natali, Jorgensen.

Con 4 gol a Parma la Roma riparte Manca solo Totti

Al «Tardini» apre Montella e chiude Aquilani De Rossi domina, emiliani mai in partita

di Vanni Zagnoli / Parma

BOOM, 4-0. La Roma offre una dimostrazione di forza notevole. Lo 0-1 con l'Inter nella partita scudetto è subito dimenticato. La forza dei giallorossi sta tutta nei numeri. Nelle ultime 11 gare esterne ufficiali, ha sempre segnato, per un totale di 24 reti. L'ultima

trasferita senza gol a Middlesbrough, in coppa Uefa, a marzo. Ieri non hanno subito reti in trasferta dopo 11 gare di fila in cui prendevano almeno un gol, dallo 0-2 nel derby con il Lazio, del 26 febbraio. È tornato a segnare in partita ufficiale anche Vincenzo Montella, che non trovava il bersaglio dal 26 ottobre 2005, dal 2-3 con l'Inter. A Spalletti mancavano i grandi esterni, Mancini e Taddei, ma al Tardini non si è visto. Secondo un copione consolidato, il tecnico giallorosso fa finta che qualcosa non sia andato. Il solito incontentabile. «Abbiamo vinto grazie alle individualità, non con il collettivo», Beh, insomma, più di così onestamente la Roma non poteva fare. Magari segnare un altro gol, con Aquilani, a metà secondo tempo, quando eravamo sullo 0-3. Fra i meno brillanti c'è stato Totti. «Lo lascio in campo - racconta Spalletti -, perché secondo me lui trova la

condizione giocando e non stando in panchina. Ovvio, credo che debba e possa fare di più». Spalletti non era contento del primo tempo, poiché la squadra non aveva fatto il possesso palla che voleva, ma non ce n'era bisogno, perché il Parma in 90' ha chiamato in causa il portiere Daniele De Rossi, semplicemente mostruoso. «È stato molto bravo nel recuperare palla e ripartire». Un po' centromediano metodista un po' difensore centrale aggiunto, De Rossi gioca per due, per tre. Intercetta palla, rilancia, finalizza. Un suo destro meriterebbe il gol, a ripresa. Si candida a nuovo leader della Roma, più ancora di Totti. Un De Rossi così può essere il pemo della nazionale, l'ideale partner di Pirlo, abbinan-

Ma Luciano Spalletti non è soddisfatto: «Abbiamo vinto solo per individualità non per il collettivo»

do qualità tattiche e fisiche. È raro vedere un giocatore non offensivo così strabordante, tanto incontenibile e determinante. Ma tutta la Roma, è chiaro, ha avuto gioco facile con un Parma che non è mai esistito, anche per colpa dei molti assenti. Cinque minuti e la squadra di Pioli era già sotto. Lancio lungo dell'ex Matteo Ferrari per Montella che va in velocità a Cardone e Contini e batte De Lucia in uscita, con un diagonale mancino. È il suo 135esimo gol in serie A, la dimostrazione che può ancora essere competitivo, a 32 anni. Pioli ha sbagliato a inserire dall'inizio sulla sinistra un secondo difensore, Bocchetti, anziché il talentuoso Cigarini o il giovane Paponi, al posto di Morfeo, fermato da problemi muscolari. La Roma controlla con disinvoltura, con la difesa a tre e Tonetto avanzato sulla linea di centrocampo. Poi c'è il break sontuoso di De Rossi, l'assist profondo per Perrotta che mantiene la freddezza e sull'uscita di De Lucia infila il gol che archivia la partita. Pioli inserisce proprio Cigarini e Paponi, per il secondo tempo, ma è la Roma ad arrotondare il bottino. Su lancio lungo De Lucia esce male sulla destra, si fa anticipare da Perrotta che rovescia in mezzo per Montella. Nuova rovesciata e il centravanti rimette in mezzo da due passi, a porta vuota, per Rosi che segna la sua prima rete in serie A. Allo scendere su punizione di Fatty, appena entrato, Aquilani infila rasoterra di sinistro, a fil di palo. Apoteosi giallorossa, lo scudetto non è una chimera.



Montella festeggia dopo avere realizzato il primo gol. Foto di Benvenuti/Ansa

Teleshock

Mosca smemorato la soubrette e il Real

DI DANILO NERI

Guida al Campionato (Italia 1): A dominare è un Maurizio Mosca in versione hard. A chi gli chiede un parere sulle soubrette Federica Fontana e Magda Gomes (presente in studio) replica così: «Bisognerebbe entrare dentro di loro». Gelo in studio. Poi Mosca se la prende con i giocatori «che si tolgono la maglia e mostrano quegli orrendi tatuaggi». L'uomo del pendolino chiude con un vuoto di memoria da antologia: «Sapete che il Real Madrid vuole Kakà. Anche il padre di Kakà l'ha saputo. Il Real insomma vuole... non mi ricordo... lo sapete chi vuole, dai». **Quelli che il calcio** (Rai 2) Dopo il contestatissimo Luciano Moggi, questa volta l'ospite in studio è il direttore de *La Padania* Gianluigi Paragone. Vedendo le ballerine, il giornalista chiede quale sia Miss Padania. Gene Gnocchi fulmineo:

«Per essere elette Miss Padania bisogna essere belle sono nella zona nord?». Poco dopo viene mostrato un filmato con Maurizio Gasparrini. Gnocchi chiede a Simona Ventura se lo sposerebbe. «No di certo», replica lei. «Neanche io» dice Gnocchi. Chiusura apocalittica, con dibattito sulle donne in tv tra Massimo Giletti e Ventura. «Hai detto che volevi fare il direttore» ammicca lui. «Direttore? Con quest'aria mi sa che non finisco neppure l'anno» replica lei. **Controcampo** (Italia 1) Tra gli ospiti c'è Paolo Di Canio. Il presentatore Sandro Piccinini lo stuzzica subito: «Il patron della Lazio Lotito ti ha chiesto 40.000 euro». L'ex attaccante laziale risponde così: «Quello c'ha 'na faccia... nun posso di come ce l'ha, non è l'orario adatto. Lotito me deve dà ancora du' stipendi, poi dopo io je darò i seimila euro per le magliette che regalavo». Un giorno in pretura.

Crisi viola al Friuli, Galeone sorride

Decide il gol di Iaquinata: per la Fiorentina terza sconfitta su 4 gare

di Valerio Raspelli

È TUTTO NELL'UNICA palla gol sfruttata da Iaquinata e nelle due (facili) sbagliate da Toni. Ad Udine i viola collezionano la terza sconfitta in 4 partite, rimanendo a -16. I padroni di casa invece, dopo il passo falso iniziale a Messina, hanno messo insieme 7 punti nelle ultime tre. Si parte con Galeone conferma Asamoah e cerca la concretezza persa nello sciagurato secondo tempo di mercoledì a Genova. La vittoria con il Parma ha sbloccato i viola che giocano più sciolti come invocato da Prandelli per non rischiare di farsi schiacciare dalla penalizzazione. Buone trame, possesso palla, cross. Ma poche palle gol anche perché Toni è controllato dai gomiti puntuti di Natali che fisicamente regge il confronto

col gigante viola. Poi però succede che Muntari, già straripante fra difesa e attacco, lanci al millimetro per Iaquinata che, grazie alla dormita di Kroldrup e Dainelli, possa fare quello che gli riesce meglio: taglio diagonale e tiro di prima intenzione ad incrociare e a battere Frey. La botta è forte e prima dell'intervallo c'è solo il tempo per la simulazione di Jorgensen nel cercare un rigore che non c'è. Prandelli allora cerca giustamente di trovare geometrie dai piedi di Liverani lasciando Potenza negli spogliatoi. L'ex laziale, salito a Firenze per giocarsi la Champions ed ora costretto a partire dalla panchina, dà qualità alla manovra. Continuano però le amnesie dietro e il 2-0 non arriva solo perché al 12' la palla buona arriva sui piedi di Felipe che di gol ne segna uno l'anno e l'ha già fatto. Toca allora a Reginaldo (per un Jorgensen deludente) cercare di dar man forte a Toni con

Mutu che agisce alle loro spalle libero di svariare e tirare. Anche Montolivo viene avanzato e lo squilibrio è evidente. Gobbi e Donadel devono correre il doppio per supplire all'uomo in meno contro il trio Obodo-Muntari-Pinzi. L'altro trio davanti Di Natale-Iaquinata-Asamoah possono ora sfruttare le panchine. Al 27' (lancio di Mutu) e al 32' (assist dal fondo di Reginaldo) Toni ha due palla che l'anno scorso avrebbe messo dentro ad occhi chiusi. Tanta acqua è passata sotto i ponti (il Mondiale vinto, la corte dell'Inter) e il capocannoniere non è più lui. De Sanctis si salva e poi fa il fenomeno sul colpo di testa in anticipo di Mutu al 30' e sul destro di Reginaldo al 40'. I viola ora meriterebbero il pareggio e se il primo tempo era stato avaro di palle gol, la ripresa ne regalava troppe. Ed è l'imprecisione a condannare la Fiorentina ad una sconfitta senza altri perché. E intanto Muntari è ancora lì che corre.

tutta la Serie B		le serie cadette	
RISULTATI		I RISULTATI E LE CLASSIFICHE	
Albinoleffe - Arezzo 0-0	MARCATORI	C1A	C2A
Bari - Vicenza 0-0	3 reti: Bucchi (Napoli, 1 rig.), Trezeguet (Juventus).	Cittadella 1	Biellesse - Cuneo 0-0
Bologna - Rimini oggi	2 reti: Raimondi (Vicenza), Varrichio (Spezia), Moscardelli (Rimini), Carozza (Pescara), Caridi (Mantova, 2 rig.), Noselli (Mantova), Giacomazzi (Lecce), Osvaldo (Lecce), Del Piero (Juventus), Adailton (Genoa, 1 rig.), De Rosa (Genoa), Giampaolo (Crotone), Pellè (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Bellucci (Bologna), Gori (Albinoleffe).	Lucchese 9	Carpinedolo - Sanremese 1-1
Cesena - Pescara 3-3		Sassuolo 8	Legnano 10
Frosinone - Spezia 2-2		Pro Sesto 7	Nuorese 8
Genoa - Piacenza 2-0		Cittadella 7	Pro Vercelli 8
Juventus - Modena 4-0		Pavia 6	Bassano V. 7
Mantova - Crotone 3-0		Venezia 6	Valenzana 7
Napoli - Triestina 1-1		Pisa 6	Montichiari 4
Treviso - Lecce oggi		Novara 6	Sassari T. 4
Verona - Brescia 0-1		Pisa 6	Sudtirolo 4
		Pro Patria 5	Cuneo 6
		Grosseto 5	Sanremese 4
		Padova 5	Varese 6
		Massese 5	Biellesse 1
		Ivrea 4	Pergocrema 0
		Pistoiese 4	
		Cremonese 3	C2B
		Pizzighettone 2	Carrarese - Boca S. L. 0-1
		Novara 1	Castelnuovo G. - Bellaria 1-3
		Sangiovanese 1	Cisco Roma - Poggibonsi 0-0
			Gubbio 7
			Paganese 4
			Bellaria 7
			Reggina 4
			Cuoiopecci C.R. 7
			Prato S. L. 4
			Castelnuovo G. 6
			Boca S. L. 4
			Carrarese 4
			Sansovino 5
			Giugliano (-2) 2
			Viterbese 5
			Rieti 2
			C2C
			Andria Bat - Monopoli 0-0
			Benevento - Viterbese 0-0
			Cassino - Potenza 3-1
			Gela 9
			V. Lamezia (-2) 4
			Benevento 8
			Pro Vasto 4
			Monopoli 8
			Andria Bat 3
			R. Marcellianise 7
			V. Sangro 3
			Sorrento 7
			Rende 1
			V. Sangro - Gela 0-1
			Cassino 6
			Catanzaro 1
			Vibonese 6
			Celano O. 1

PROSSIMO TURNO
5' di andata sabato 30/9 ore 16
 Arezzo - Bari venerdì ore 20.45
 Bologna - Cesena
 Brescia - Albinoleffe
 Crotone - Treviso
 Lecce - Genoa
 Pescara - Verona
 Piacenza - Juventus
 Rimini - Modena
 Spezia - Napoli
 Triestina - Mantova
 Vicenza - Frosinone lunedì ore 20.45